

# IL GAZZETTINO

Lunedì 7 luglio 2014

Il coro del dissenso: «Quell'affitto non s'ha da pagare». Condanna unanime del mondo politico sulla questione del canone annuo chiesto all'Ana Belluno per la nuova sede della Protezione civile allestita all'interno dell'ex caserma Tasso e inaugurata sabato mattina. Volontariato e penne nere hanno messo a posto alcuni locali del vecchio edificio militare tra Piazza Piloni e via Tissi, per dare casa alla Protezione Civile dell'Ana. Gratuitamente. Ora però lo Stato, dopo aver recuperato a nuova vita (e a spese degli Alpini) la vecchia caserma, chiede alle penne nere un affitto annuo di 4.500 euro. 375 euro al mese, per un edificio che tra 19 anni tornerà al Demanio Militare.

«È ingiusto - commenta Federico D'Incà, deputato del Movimento 5 Stelle -. Lo Stato deve cambiare qualcosa, perché non è possibile né ammissibile una richiesta del genere. Dobbiamo risolvere la questione». Il dito è puntato contro l'«affossamento del volontariato». «Gli Alpini e i volontari hanno lavorato per più di 5mila ore, gratuitamente - prosegue D'Incà -. In più hanno messo sul piatto 200mila euro di materiali per il restauro del vecchio edificio dismesso. Tra 19 anni restituiranno allo Stato un bene recuperato e fruibile: è assurdo che gli venga chiesto anche il pagamento di un affitto». «Farò un'interrogazione parlamentare - s'impegna il deputato pentastellato -. Bisogna eliminare questo balzello, altrimenti si affossa il volontariato». Il Pd punta a cambiare la norma.

«Assurdo che un'associazione come l'Ana, che svolge un servizio pubblico di Protezione Civile, debba pagare l'affitto - dice Roger De Menech (Pd) -. Ho già parlato con il direttore dell'Agenzia delle Entrate per cambiare la norma di riferimento e poter dare i beni demaniali in comodato d'uso gratuito a chi svolge un servizio pubblico».

Dello stesso avviso anche Giovanni Piccoli, senatore di Forza Italia, che guarda il calendario dei lavori del Senato per presentare un emendamento alla prossima manovra riguardante il Demanio Militare. «Inutile scrivere al ministro Pinotti - spiega Piccoli -. Mi sono già scritto un promemoria per un emendamento ad hoc. Basta definire che gli usi pluriennali di un bene demaniale con ristrutturazione a carico di terzi abbia una concessione senza canoni d'affitto». «Costa meno sostenere la Protezione Civile volontaria che mantenere corpi e funzionari dello Stato - conclude Piccoli -. Anche perché senza volontariato la montagna non vive».